

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 827

- 2 N.827/2024 - Azioni di promozione e comunicazione nell'ambito del settore del vino realizzate nei Paesi terzi ai sensi del Reg. UE n. 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera k. Avviso pubblico per la presentazione dei progetti regionali da realizzare nella campagna 2024/2025

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 7 MAGGIO 2024, N. 8980

- 12 N.8980/2024 - Art. 81 Reg. Ue 1308/2013 e deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 21/10/2008. Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 827

Azioni di promozione e comunicazione nell'ambito del settore del vino realizzate nei Paesi terzi ai sensi del Reg. UE n. 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera k. Avviso pubblico per la presentazione dei progetti regionali da realizzare nella campagna 2024/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), in particolare l'articolo 14;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/330 della Commissione del 22 Novembre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/126 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, ed in particolare l'articolo 15 bis introdotto dal Regolamento delegato 2023/57 della Commissione;

- il Piano strategico della PAC 2023/2027 dell'Italia, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001), con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023/2027;

Dato atto che nell'ambito degli interventi del settore vitivinicolo riportati nel Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 58, il Piano Strategico della PAC 2023/2027 prevede, tra l'altro, quello relativo alla "Promozione realizzata nei Paesi terzi", teso:

- a migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione;

- a contribuire ad una maggiore sensibilizzazione dei consumatori sul consumo responsabile del vino e sui regimi di qualità dell'Unione per il vino;

- a migliorare la competitività dei prodotti vitivinicoli dell'Unione nei Paesi terzi, incluse l'apertura e la diversificazione dei mercati vitivinicoli;

Dato atto altresì, che per l'intervento settoriale "Promozione realizzata nei Paesi terzi" il predetto Piano Strategico della PAC 2023/2027, prevede la possibilità di presentare progetti "**regionali**" se costituiti da richiedenti aventi sede operativa in una sola Regione o "**multiregionali**" se costituiti da richiedenti aventi sedi operative in almeno 2 Regioni diverse;

Visti:

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 che fissa le modalità attuative del già menzionato intervento settoriale del vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" e abroga il Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli Affari generali e del Bilancio n. 198090 del 3 maggio 2024 recante "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2024/2025. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023";

Richiamati, in relazione al citato Decreto Ministeriale n. 331843/2023:

- l'articolo 5, comma 1, lettera b), che stabilisce che le modalità operative per la presentazione dei progetti regionali sono fornite nell'avviso di ciascuna Regione e sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale attribuiti alla Regione medesima;

- l'art. 6, comma 3 che prevede in 30 giorni dall'emanazione dell'avviso nazionale, il termine ultimo affinché ciascuna Regione adotti un proprio avviso da trasmettere contestualmente al Ministero per la verifica di conformità all'avviso nazionale effettuata nei successivi 10 giorni dalla trasmissione;

- l'articolo 10, comma 2, che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni in conformità all'avviso predisposto dal Ministero;

- l'articolo 10, comma 3, che stabilisce che “i progetti multiregionali sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste dall'avviso predisposto dalla Regione capofila. La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto.”;

- l'articolo 12, comma 1, che stabilisce che presso ciascuna Regione è istituito un Comitato di valutazione dei progetti presentati;

- l'articolo 13, comma 4, che stabilisce che il contributo minimo e massimo richiesto per ciascun progetto di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c), nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza è definito negli avvisi di ciascuna Regione;

Richiamati, altresì, in relazione al Decreto direttoriale n. 198090 del 03 maggio 2024:

- l'articolo 5, comma 2, ultimo alinea che prevede che “È facoltà delle Regioni, nei propri avvisi, fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto;”

- l'articolo 5, comma 4, che prevede: “Le Regioni, nei propri avvisi, possono fissare un valore progettuale minimo diverso da quello fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale di cui al precedente comma 3. Tuttavia, il valore progettuale non può essere inferiore ad € 100.000 e qualora sia destinato a più di un Paese terzo, con un importo minimo di progetto non inferiore ad € 50.000 per Paese o non inferiore ad € 25.000 nel caso di Paese emergente”;

- l'articolo 6, comma 4, che stabilisce: “Le Regioni e le Province autonome, nei propri avvisi, possono fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato”, estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023, diversi da quelli indicati nel precedente comma, ma comunque superiore a 5.000 litri per ciascun partecipante”;

- l'articolo 7, comma 2, che prevede: “Le domande di contributo relative alla campagna 2024/2025, a valere sui fondi di quota regionale e multiregionale, devono pervenire, pena l'esclusione, agli indirizzi degli uffici delle Regioni e delle Province autonome competenti alla ricezione dei progetti. I termini di presentazione nonché le modalità di trasmissione dei progetti sono indicati negli avvisi pubblicati dalle Regioni e Province autonome”;

- l'articolo 13, comma 1, che stabilisce: “Le Regioni che intendono attivare i progetti multiregionali, contestualmente alla pubblicazione dei propri avvisi, comunicano al Ministero l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti multiregionali”;

Visti, in relazione alla dotazione finanziaria disponibile per il finanziamento dell'intervento di promozione di che trattasi:

- il Decreto dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, protocollo n. 681024 del 12 dicembre 2023 che assegna alla Regione Emilia-Romagna per l'intervento settoriale vino “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” l'importo di € 6.196.007,00 per l'annualità 2024/2025;

- la propria deliberazione n. 234 del 12 febbraio 2024 con la quale è stata disposta la riallocazione delle risorse assegnate all'Emilia-Romagna dal predetto Decreto ministeriale n. 681024/2023, destinando allo specifico intervento settoriale vino “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” l'importo di € **7.200.000,00**, campagna 2024/2025, da cui occorre detrarre la somma € 2.516.455,95 corrispondente alle risorse necessarie al pagamento dei saldi delle domande ammesse nelle campagne precedenti;

Ritenuto pertanto, con il presente atto:

- di provvedere all'approvazione, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, delle scelte regionali riferite all'intervento settoriale “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” per l'annualità 2024/2025 del Piano strategico della PAC 2023/2027, che integrate con l'avviso nazionale costituiscono l'avviso pubblico regionale;

- di attivare inoltre la presentazione di progetti multiregionali destinando loro la somma di € 300.000,00 della dotazione disponibile per l'accoglimento di nuove domande, in considerazione dell'interesse dimostrato per tale tipologia di progetti da parte dei soggetti partecipanti emiliano romagnoli. La Regione garantisce il finanziamento fino al 25% dell'importo ammesso riferito agli interventi dei singoli partecipanti aventi sede operativa in Emilia-Romagna. Nel caso in cui il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste non sia in grado di

corrispondere l'ulteriore 25% di finanziamento, la Regione potrà integrare tale quota in base alle risorse disponibili e comunque solo nel caso in cui i progetti regionali ammessi siano stati interamente finanziati (riferimento al comma 3 dell'articolo 10 del Decreto Ministeriale n. 331843/2023);

- di stabilire che la raccolta delle domande di sostegno possa avvenire solo dopo che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste abbia ritenuto conforme al proprio avviso pubblico nazionale le scelte regionali riportate nell'Allegato 1;

- di prevedere che la data a partire dalla quale è possibile presentare le domande sia comunicata sul sito E-R Agricoltura, caccia e pesca;

- di prevedere altresì che, a decorrere da tale data, i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal Ministero e allegati al citato Decreto direttoriale n. 198090/2024, siano presentati secondo le modalità e termini indicati all'Allegato 1, entro e non oltre le ore **13:00 del 22 luglio 2024**;

Ritenuto inoltre di disporre che:

- il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 331843/2023;

- il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione e a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni nazionali;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di recepire – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 e nel Decreto Direttoriale n. 198090 del 3 maggio 2024 in relazione alle modalità di attuazione dell'intervento settoriale del vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" per la campagna 2024/2025, incluso nel Piano strategico della PAC 2023/2027;

2. di approvare – nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto – ed in attuazione della disciplina ministeriale di cui al punto 1, le scelte regionali relative all'intervento settoriale del vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", campagna 2024/2025;

3. di stabilire che le disposizioni definite nei decreti ministeriali, recepite secondo quanto previsto al punto 1 ed integrate con le scelte regionali di cui all'Allegato 1, costituiscono avviso pubblico a presentare i progetti sulle risorse di quota regionale in attuazione dell'intervento settoriale del vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" per la campagna 2024/2025;

4. di stabilire inoltre che:

- la dotazione finanziaria complessiva dell'intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – annualità 2024/2025 - sia pari ad euro **7.200.000,00**, da cui occorre detrarre la somma di euro 2.516.455,95 corrispondente alle risorse necessarie al pagamento dei saldi delle domande ammesse nelle campagne precedenti;

- euro **300.000,00** siano riservati al finanziamento dei progetti multiregionali. La Regione garantisce il finanziamento fino al 25% dell'importo ammesso riferito agli interventi dei singoli partecipanti aventi sede operativa in Emilia-Romagna. Nel caso in cui il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste non sia in grado di corrispondere l'ulteriore 25% di finanziamento, la Regione potrà integrare tale quota in base alle risorse disponibili e comunque solo nel caso in cui i progetti regionali ammessi siano stati interamente finanziati (riferimento al comma 3 dell'articolo 10 del Decreto Ministeriale n. 331843/2023);

5. di stabilire altresì che la raccolta delle domande di sostegno possa avvenire solo dopo che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste abbia ritenuto conforme al proprio avviso pubblico nazionale le scelte regionali riportate nell'Allegato 1;

6. di prevedere, pertanto, che la data a partire dalla quale è possibile presentare le domande sia comunicata sul sito E-R Agricoltura, caccia e pesca;

7. di prevedere inoltre che, a decorrere dalla data di cui al precedente punto, i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal Ministero e allegati al citato Decreto direttoriale n. 198090/2024, siano presentati secondo le modalità e termini indicati all'Allegato 1, entro e non oltre le ore **13:00 del 22 luglio 2024**;

8. di disporre:

- che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 331843/2023;

- che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione, nonché a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

9. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

10. di trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e all'Organismo pagatore AGEA il presente atto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 331843/2023;

11. di disporre infine la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando mandato al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Intervento settoriale del vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"

Campagna 2024/2025

Le scelte della Regione Emilia - Romagna

Prog. vo	Rif. Normativo	Descrizione richiesta	Scelta regionale
1.	DM n. 331843/2023 art 13 comma 4 e D. DIR. n.198090/2024 art. 5 comma 4	<u>CONTRIBUTO MINIMO DEL PROGETTO</u>	€ 50.000,00 Se destinato a più di 1 Paese terzo, minimo 25.000 € per Paese terzo (12.500 € se Paese emergente)
2.		<u>CONTRIBUTO MASSIMO RICHIESTO DEL PROGETTO REGIONALE</u>	€ 4.000.000,00 PER SOGGETTO PROPONENTE in forma singola o associata.
3.	DM n. 331843/2023 art. 13 comma 3	<u>CONTRIBUTO MASSIMO RICHIESTO ANNUALMENTE DA UN SOGGETTO</u> in forma singola o associata per i progetti nazionali, regionali e multiregionali	€ 4.000.000,00
4.	D. DIR. n. 198090/2024 art. 6 comma 4	<u>QUANTITATIVI MINIMI DI VINO CONFEZIONATO</u> presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato / confezionato", estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023	10.000 litri per i soggetti proponenti e 5.000 litri per i soggetti partecipanti

5. PROGETTI MULTIREGIONALI

La Regione Emilia - Romagna **attiva la possibilità di presentare progetti multiregionali.**

Destina ai progetti multiregionali una riserva finanziaria di 300.000,00 €; se non integralmente utilizzate, le risorse non impegnate saranno reintegrate nei propri fondi di quota regionale a favore dei progetti regionali. In caso opposto la riserva finanziaria potrà essere integrata solo in presenza di economie dai progetti regionali o da altri interventi settoriali del vino. La Regione fornisce un finanziamento pari a quello garantito dal Ministero con la riserva di fondi quota nazionale; qualora quest'ultimo non disponga di risorse sufficienti, la Regione integra con risorse di quota regionale fino al massimo del 50% del contributo richiesto, laddove vi siano risorse sufficienti per finanziare integralmente tutti i progetti multiregionali e regionali presentati.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Importi (€)
Decreto dipartimentale n. 681024 del 12 dicembre 2023	6.196.007,00
Risorse assegnate dalla Delibera di Giunta regionale n. 234 del 12 febbraio 2024	7.200.000,00
Saldi delle campagne precedenti la 2024/2025 da pagare al 15 ottobre 2025, prioritariamente	2.516.455,95
Risorse libere per nuovi progetti campagna 2024/2025	4.683.544,05
<i>di cui per Progetti Multiregionali</i>	300.000,00
<i>di cui per Progetti Regionali</i>	4.383.544,05

7. MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI

I soggetti che intendono presentare la domanda di sostegno devono **risultare iscritti nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole** di cui al R.R. n. 17/2003 con fascicolo anagrafico in gestione digitale formalmente corretto e validato. La documentazione ivi contenuta deve essere conforme

ai contenuti dell'allegato "A" della determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021.

Il soggetto proponente o il **soggetto partecipante che al momento della presentazione della domanda di sostegno, risulti escluso da ogni provvidenza in materia di agricoltura o dalle Misure dell'OCM Vino** (o dagli Interventi settoriali vitivinicoli) in esito rispettivamente a provvedimenti di esclusione, disposti ai sensi della Legge Regionale n. 15/2021, o della Legge n. 238/2016 articolo 69, **non può presentare domanda di sostegno.**

I progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati utilizzando esclusivamente gli schemi allegati al Decreto direttoriale n. 198090 del 03 maggio 2024, devono essere presentati con le seguenti modalità e tempistica:

- I progetti devono pervenire alla Regione Emilia-Romagna, a pena di esclusione, **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13:00 di LUNEDI' 22 LUGLIO 2024, indipendentemente dalla modalità di trasmissione prescelta.**

La **domanda** e tutti gli allegati richiesti devono **obbligatoriamente** pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera 8 40127 Bologna 13° Piano:

con consegna tramite:

- a) **corriere espresso o**
- b) **raccomandata o**
- c) **a mano,**

in plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentate su tutti i lembi, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: "NON APRIRE - DOMANDA DI CONTRIBUTO INTERVENTO SETTORIALE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL CONSIGLIO ANNUALITA' 2024/2025" entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il recapito del plico, contenente la domanda di sostegno ed i relativi allegati, è ad esclusivo rischio del mittente.

La documentazione presentata dovrà essere sottoscritta in originale in ogni pagina utilizzando esclusivamente i fac simili allegati al Decreto direttoriale 198090 del 3 maggio 2024.

Non è ammissibile l'inoltro tramite Posta Elettronica certificata o posta elettronica ordinaria della domanda di sostegno. Le eventuali domande pervenute con tali modalità saranno rigettate.

L'UFFICIO PRESSO CUI SI PUÒ PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI è individuato nel Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera 8 40127 Bologna, previo appuntamento (tel. 051/5274702);

Il **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO** è il funzionario del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Dott. Marco Zilibotti, tel. 051/5274507 e-mail: marco.zilibotti@regione.emilia-romagna.it Viale della Fiera 8 40127 Bologna, 13° Piano, Stanza n. 05 a cui è possibile richiedere ogni informazione in merito all'avviso, previo appuntamento telefonico;

Il **TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO** è individuato in 60 giorni dal ricevimento dei progetti e comunque entro e non oltre il **23 settembre 2024** come riportato nel Decreto direttoriale n. 198090 del 03 maggio 2024;

Il **RESPONSABILE CHE ADOTTERÀ L'ATTO FINALE** è individuato nel Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Dott. Renzo Armuzzi (renzo.armuzzi@regione.emilia-romagna.it).

È possibile **RICHIEDERE CHIARIMENTI E/O INFORMAZIONI** scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: agriviti@regione.emilia-romagna.it.

L'ACCESSO alla documentazione del procedimento potrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a urp@regione.emilia-romagna.it oppure urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, con in allegato un documento identificativo oppure telefonando al numero verde 800-662200, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Soggetto attuatore e Responsabili del trattamento

Il soggetto attuatore per l'applicazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è contattabile agli indirizzi mail agrapa@regione.emilia-romagna.it, agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, in Bologna, Viale della Fiera n. 8.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istruttoria della domanda di contributo; eventuale concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura, controlli ex post sulla predetta erogazione.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, sono oggetto di comunicazione e diffusione alla UE, ad AGEA, ad AGREA, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti nazionali ed europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che La riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 7 MAGGIO 2024, N. 8980

Art. 81 Reg. Ue 1308/2013 e deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 21/10/2008. Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante: “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 81 che stabilisce le condizioni in base alle quali gli Stati membri possono classificare le varietà di uve da vino idonee alla coltivazione;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 1151/2012; n. 251/2014 e il 228/2013;

Richiamati:

- l'Accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province autonome in materia di classificazione delle varietà di vite, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2002;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1514 del 22 settembre 2008, approvata con atto dell'Assemblea Legislativa n. 192 del 21 ottobre 2008, ed in particolare i punti da 21 a 24 dell'allegato A concernenti la classificazione delle varietà di viti per uve da vino;

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” che tra l'altro abroga all'articolo 91 il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo sopra citato, la classificazione delle varietà di vite per uve da vino viene effettuata dalle Regioni e Province autonome sulla base di linee generali contenute nell'Accordo medesimo;

Dato atto che con la citata deliberazione n. 1514/2008 la Giunta regionale:

- ha previsto, al paragrafo 23 dell'Allegato A, che il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna di nuove varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale abbia luogo sulla base di prove attitudinali effettuate in conformità ad un protocollo tecnico, valutate da un gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura;

- al paragrafo 24 del medesimo Allegato, ha disciplinato il protocollo tecnico per la valutazione dell'attitudine alla coltura delle varietà di vite per uva da vino da includere tra quelle idonee alla coltivazione;

- ha approvato l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna, così come definito nell'allegato B della deliberazione stessa;

- ha demandato al Responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali (ora Responsabile dell'Area Settore vegetale – Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione) di modificare, con proprio atto, l'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna;

Atteso che le disposizioni regionali sopra citate, con riferimento alle varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale, sono tutt'ora valide in quanto conformi a quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/2117 articolo 1 paragrafo 15);

Richiamate:

- la determinazione del Responsabile dell'Area Settore vegetale – Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 7980 del 14/04/2023, con la quale era stato aggiornato da ultimo l'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivate nella regione Emilia-Romagna;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 6799 del 29 marzo 2023 con la quale è stato ricostituito il gruppo di lavoro, con il compito di effettuare la valutazione delle prove attitudinali di nuove varietà di vite per uva da vino, al fine dell'inclusione dei vitigni nell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna e prorogata la durata del gruppo stesso fino al 31 dicembre 2028;

Preso atto che con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 ottobre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22/11/2023, è stato approvato l'ultimo aggiornamento del Registro nazionale delle varietà di vite;

Vista la richiesta protocollo n. 18.03.2024.0286321.E, presentata dall'Università di Bologna e avente per oggetto: “Biondello B. Relazione per la richiesta di introduzione alla coltivazione in regione Emilia-Romagna”, e successiva integrazione (protocollo n. 18/04/2024.0407419.E);

Atteso che la varietà proposta risulta già iscritta nel Registro nazionale delle varietà di vite;

Visto il verbale della riunione del gruppo di lavoro per la valutazione delle prove attitudinali di nuove varietà di vite per uva da vino del 23 aprile 2024 (protocollo n. 23.04.2024.0426315.I), dal quale si evince che il vitigno in questione, sulla base dell'esito delle prove attitudinali effettuate, risulta idoneo alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna con l'inserimento della varietà di vite: "Biondello" (B.), classificata come IDONEA;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione degli aiuti concessi con la citata determinazione n. 1483/2024, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare dell'incarico di responsabile dell'Area Settore vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 2642 del 9 febbraio 2023, ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale "Settore Vegetale" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di iscrivere nell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna la varietà di vite "Biondello" (B), riportando nella colonna "Classificazione" la seguente dizione: "IDONEO";

2) di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate, l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna è aggiornato nella formulazione dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto alla ditta interessata;

4) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 (PIAO) approvato e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

Allegato parte integrante - 1

**ELENCO DELLE VARIETA' DI VITE PER UVA DA VINO AUTORIZZATE ALLA COLTIVAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA
- AGGIORNAMENTO APRILE 2024**

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
4	Albana B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
849	Albana Rosa RS.	Rosa		IDONEO	ATD 16713/2016
10	Alicante N.	Nero	Cannonao N., Garnacha tinta N., Granaccia N., Grenache N., Tocai Rosso N.	IDONEO	D.G.R.1949/2003
315	Alionza B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
12	Ancellotta N.	Nero	Lancellotta	IDONEO	D.G.R.1949/2003
19	Barbera N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
24	Bervedino B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
25	Biancame B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
904	Biondello B.	Bianco		IDONEO	
32	Bombino bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
35	Bonarda N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
840	Cabernet Eidos N.	Nero	UD-58.083	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
42	Cabernet franc N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
43	Cabernet Sauvignon N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
841	Cabernet Volos N.	Nero	UD-32.078	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
50	Canina nera N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
336	Carmenère	Nero	Cabernet, Cabernet nostrano, Cabernet italiano	IN OSSERVAZIONE	D.G.R. 1949/2003
378	Centesimino N.	Nero		IDONEO	ATD 7982/2004
298	Chardonnay B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
62	Ciliegiolo N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
447	Cornacchia N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
71	Croatina N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
73	Dolcetto N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
77	Durella	Bianco		IDONEO	ATD 2848/2010
338	Ervi N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
420	Famoso B.	Bianco		IDONEO	ATD 10990/2009
850	Festasio N.	Nero		IDONEO	ATD 16713/2016
81	Fiano B.	Bianco		IDONEO	ATD 7982/2004
393	Fogarina N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007
84	Fortana N.	Nero	Uva d'oro	IDONEO	D.G.R.1949/2003
91	Gamay N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
92	Garganega B.	Bianco	Garganego	IDONEO	ATD 3964/2006
104	Groppello gentile N.	Nero	Groppello	IDONEO	D.G.R.1949/2003
469	Johanniter B.	Bianco		IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
114	Lambrusco a foglia frastagliata N.	Nero	Enantio N.	IDONEO	ATD 7982/2004
404	Lambrusco Barghi N.	Nero		IDONEO	ATD 7905/2008
451	Lambrusco Benetti N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
851	Lambrusco del Pellegrino N.	Nero		IDONEO	ATD 16713/2016
115	Lambrusco di Sorbara N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
116	Lambrusco Grasparossa N.	Nero	Lambrusco, Groppello- Grasparossa	IDONEO	D.G.R.1949/2003
117	Lambrusco Maestri N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
118	Lambrusco Marani N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
119	Lambrusco Montericco N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
360	Lambrusco oliva N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
120	Lambrusco salamino N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003

Allegato parte integrante - 1

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
121	Lambrusco viadanese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
452	Lanzesa B.	Bianco		IDONEO	ATD 15648/2011
333	Malbo gentile N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
131	Malvasia bianca di Candia B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
856	Malvasia Casalini B.	Bianco		IDONEO	ATD 3075/2018
279	Malvasia di Candia aromatica B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
138	Malvasia istriana B.	Bianco		IDONEO	ATD 3964/2006
318	Malvasia rosa R.	Rosa		IDONEO	D.G.R.1949/2003
299	Manzoni Bianco B.	Bianco	Incrocio Manzoni 6.0.13 B.	IDONEO	ATD 7982/2004
319	Marsanne B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
144	Marzemino N.	Nero	Berzamino, Berzemino	IDONEO	D.G.R.1949/2003
339	Melara B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
400	Merlese N.	Nero		IDONEO	ATD 4128/2007
842	Merlot Kanthus N.	Nero	UD-31.122	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
843	Merlot Khorus N.	Nero	UD-31.125	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
146	Merlot N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
150	Montepulciano N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
152	Montù B.	Bianco	Montuni	IDONEO	D.G.R.1949/2003
153	Moscato bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
157	Mostosa B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
158	Müller Thurgau B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
162	Negretto N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
177	Ortrugo B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
853	Passeretta B.	Bianco		IDONEO	ATD 16713/2016
456	Pelagos N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
394	Perla dei vivi N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007
335	Petit verdot N.	Nero		IDONEO	ATD 2848/2010
300	Pignoletto B.	Bianco	Alionzina	IDONEO	D.G.R.1949/2003
193	Pinot bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
194	Pinot grigio G.	Grigio		IDONEO	D.G.R.1949/2003
195	Pinot nero N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
204	Raboso veronese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
301	Rebo N.	Nero		IDONEO	ATD 2848/2010
205	Refosco dal Peduncolo Rosso N.	Nero		IDONEO	ATD 7982/2004
210	Riesling B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
209	Riesling italico B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
431	Ruggine B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
952	Russiaola N.	Nero		IDONEO	ATD 7980/2023
218	Sangiovese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
340	Santa Maria B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
221	Sauvignon B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
844	Sauvignon Kretos B.	Bianco	UD-76.026	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
846	Sauvignon Rytos B.	Bianco	UD-55.100	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
458	Scarsafoglia B.	Bianco		IDONEO	ATD 15648/2011
227	Semillon	Bianco		IN OSSERVAZIONE	D.G.R. 1949/2003
228	Sgavetta N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
471	Solaris B.	Bianco		IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
496	Souvignier Gris B.	Bianco		IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
364	Spergola B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
231	Syrah N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
395	Termarina N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007

Allegato parte integrante - 1

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
233	Terrano N.	Nero	Lambrusco dal peduncolo rosso	IDONEO	D.G.R.1949/2003
235	Tocai friulano B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
238	Traminer aromatico	Rosa		IDONEO	ATD 2848/2010
434	Trebbianina B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
241	Trebbiano modenese B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
242	Trebbiano romagnolo B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
244	Trebbiano toscano B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
435	Uva del Fantini N.	Nero		IDONEO	ATD 9117/2012
436	Uva del Tundè N.	Nero		IDONEO	ATD 9852/2009
357	Uva Longanesi N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
249	Uva tosca N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
251	Verdea B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
254	Verdicchio bianco B.	Bianco	Trebbiano di Lugana B., Trebbiano di Soave B.	IDONEO	D.G.R.1949/2003
437	Vernaccina B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
438	Verrucese N.	Nero		IDONEO	ATD 9852/2009

Classificazione = IDONEO* si deve intendere che sono: “Uve non utilizzabili per i vini a denominazione di origine ex art. 33, comma 6, legge 12 dicembre 2016 n. 238”

